

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA UOC TERRITORIO LAZIO 2****A) AREA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE****OVVERO****B) AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE, DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA****VERBALE N. 1**

L'anno 2026, il giorno 15 del mese di aprile, alle ore 10.00, presso la Sede Legale dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria – ARES 118, sita in via Portuense n. 240, 00149, si è riunita la Commissione di Valutazione dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della UOC TERRITORIO LAZIO 2 A) Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione ovvero B) Area Medica e delle Specialità mediche, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

La Commissione, costituita secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. -come novellato dal DL n. 158/2012 convertito in L. n. 189/2012 e dalla L n. 118/2022 (selezione della Dirigenza Sanitaria) - e dalle Linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario nelle Aziende ed Enti del SSR, approvate con DGR n. 730 del 25/09/2024, è stata nominata con deliberazione aziendale 17 febbraio 2026, n. 160, e risulta - secondo l'ordine di sorteggio e le disponibilità pervenute - così composta:

- Componente di diritto: dr.ssa Simona Ursino, Direttore Sanitario ARES 118;
- Componente titolare: dr. Alessandro Bianchi – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione – Presidio Ospedaliero Cardinal Massaia di Asti, ASL AT– Regione Piemonte;
- Componente titolare: dr. Angelo Leo – Direttore UOC Anestesia e Rianimazione – Presidio Ospedaliero Camerino, AST Macerata – Regione Marche;
- Componente titolare: dr.ssa Genni Spargi - Direttore UOC Anestesia e Rianimazione – Ospedale di Grosseto, AUSL Toscana Sud-Est – Regione Toscana;

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono attribuite alla dr.ssa Claudia Cursano, Collaboratore Amministrativo Professionale Ares 118.

La Commissione, come previsto dal novellato art. 15 comma 7 bis lett. a) del D.Lgs. n. 502/1992, individua, tra i tre componenti titolari (il Direttore Sanitario non può essere eletto ma ha diritto di voto), il componente con maggiore anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella persona della dr.ssa Geni Spargi la quale assume le funzioni di Presidente. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del Presidente.



ARES
118

Il Presidente, constatata la regolare costituzione della Commissione, procede in via preliminare, all'esame della documentazione depositata in atti ed accerta che:

- con deliberazione 15 settembre 2025, n. 843 è stato indetto l'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della UOC TERRITORIO LAZIO 2, ed approvato il relativo bando;
- il bando è stato oggetto di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 81 del 02/10/2025 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 82 del 21/10/2025, nonché sul sito istituzionale di ARES 118;
- il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura selettiva di che trattasi scadeva il 20/11/2025;
- con deliberazione aziendale 17 febbraio 2026, n. 160 è stata, tra l'altro, disposta l'ammissione e l'ammissione con riserva dei candidati che hanno presentato la domanda entro il termine di cui alla linea precedente, di seguito elencati nell'ordine di cui all'allegato n. 1 dell'atto stesso:

	Cognome	Nome	N. identificativo	Ammesso/Ammesso con riserva
1	[REDACTED]	[REDACTED]	27139/2025	Ammesso con riserva
2	[REDACTED]	[REDACTED]	26096/2025	Ammesso
3	[REDACTED]	[REDACTED]	26371/2025	Ammesso
4	[REDACTED]	[REDACTED]	25975/2025	Ammesso
5	[REDACTED]	[REDACTED]	25777/2025	Ammesso

Prospetto n. 1

- con nota prot. n. 8389 del 24/03/2026 l'UOC Governo Risorse Umane di ARES 118 ha disposto di sciogliere negativamente l'ammissione con riserva alla procedura in oggetto nei confronti del candidato [REDACTED], n. identificativo 27139/2025.
- i candidati sono stati inizialmente convocati a sostenere il colloquio il giorno 12 marzo 2023, ore 14:30, con pec del 20/02/2026 e mediante pubblicazione in pari data sul sito aziendale www.ares118.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, nel rispetto del termine di preavviso di 15 giorni.

A causa di imprevisti e improrogabili impedimenti di alcuni membri della commissione, la prova colloquio è stata rinviata al 15 aprile 2026, ore 14:30; si è proceduto a darne comunicazione con pec del 23/02/2026 e mediante pubblicazione in pari data sul sito aziendale www.ares118.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso, nel rispetto del termine di preavviso di 15 giorni.

La Commissione, presa visione del solo elenco degli ammessi di cui all'allegato n. 2 del già citato atto deliberativo n. 160/2026, sottoscrivono le dichiarazioni di assenza dei motivi di inconferibilità ed incompatibilità tra essi ed i concorrenti, rilasciate secondo la modulistica predisposta dalla Regione Lazio ed allegate al presente verbale (**all. n. 1**).

La Commissione prende atto che l'espletamento della procedura del presente avviso sarà regolato dalle seguenti disposizioni:

- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 15 e ss.mm.ii.;
- DPR 10 dicembre 1997, n. 484, in particolare artt. 3, comma 1, lett. a), 4, 5, 10, 11, 12, 13 e 15;
- DL 13 settembre 2012, n. 158 convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189;



- L 5 agosto 2022, n. 118, in particolare l'art. 20 che ha riformato le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa (SS.CC.) nella sanità;
- Linee di indirizzo regionali di cui alla DGR 25 settembre 2024, n. 730;
- DM 30 gennaio 1998 e ss.mm. ii.;
- Circolare del Ministero della Sanità 27 aprile 1998, n. DPS-IV/9/11/749;
- Documento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 marzo 2002;
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La Commissione procede nei suoi lavori ed accerta che il fabbisogno, sia sotto il profilo oggettivo che sotto il profilo soggettivo, caratterizzante la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, è stato acquisito e contenuto all'interno del bando dell'Avviso di che trattasi, e viene di seguito riportato:

Descrizione del fabbisogno

Profilo oggettivo

L'assetto di ARES prevede la presenza di due U.O.C. Territorio Lazio, ovvero la U.O.C. Territorio Lazio 1, che ha competenza sul territorio di Roma e provincia (ad esclusione dei seguenti comuni sedi di postazioni territoriali di ARES: Fiano Romano, Civitavecchia, Santa Marinella, Arsoli, Subiaco, Tivoli e Palombara Sabina) e la U.O.C. Territorio Lazio 2, che ha competenza territoriale sulla provincia di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (e in aggiunta i comuni della provincia di Roma sopra menzionati) e che si articola in 4 U.O.S. (U.O.S. Governo Postazioni territoriali Frosinone, U.O.S. Governo Postazioni territoriali Latina, U.O.S. Governo Postazioni territoriali Rieti, U.O.S. Governo Postazioni territoriali Viterbo).

L'Unità Operativa Complessa Territorio (UOCT) Lazio 2 ha l'obiettivo di assicurare l'organizzazione dell'emergenza sanitaria extra-ospedaliera nell'area di competenza, corrispondente al territorio regionale delle provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, garantendo la razionale dislocazione dei mezzi di soccorso, la disponibilità dei mezzi e la formazione delle equipe. L'Unità Operativa Complessa Territorio (UOCT) Lazio 2 ha l'obiettivo di assicurare l'organizzazione dell'emergenza sanitaria extra-ospedaliera.

nell'area di competenza, corrispondente al territorio regionale delle provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, garantendo la razionale dislocazione dei mezzi di soccorso, la disponibilità dei mezzi e la formazione delle equipe.

Le funzioni principali assicurate dalle U.O.C. Territorio Lazio 2 sono:

- attuazione del soccorso extra ospedaliero nell'area di pertinenza, con modalità omogenee, efficaci ed efficienti, in modo da assicurare una ottimale gestione delle risorse disponibili sia in condizioni ordinarie che straordinarie;
- analisi delle caratteristiche territoriali di propria competenza:
 - o popolazione residente e densità abitativa, popolazione scolastica, distribuzione di residenze alberghiere, centri di aggregazione di persone a vario titolo (centri commerciali, parchi giochi ecc.);
 - o mappatura delle strutture sanitarie afferenti alla rete dell'emergenza e non, in collaborazione con le C.O.R.E.S. e la U.O.C. Coordinamento Regionale di Reti di patologia;



- analisi dei rischi idrogeologici, sismici, industrie a rischio d'incidente rilevante, impianti nucleari, ecc.;
- predisposizione e adozione di procedure clinico-assistenziali e organizzative territoriali (reti di patologia) in collaborazione con le C.O.R.E.S. e nel rispetto delle indicazioni regionali e di ARES, anche al fine di garantire l'omogeneità operativa dei mezzi nell'intero territorio regionale;
- integrazione dell'attività dell'U.O.C. Territorio Lazio rispetto a quelle delle C.O.R.E.S.;
- collegamento tra ARES e le Strutture sanitarie regionali pubbliche e private accreditate impegnate nell'attività di emergenza urgenza, provvedendo a garantire un costante confronto con i Pronto Soccorso ed i DEA di tali Strutture, al fine di realizzare un sempre più integrato percorso clinico assistenziale intra-extra-ospedaliero;
- analisi dell'efficacia della missione e dell'efficienza operativa dei mezzi di soccorso (tempi di partenza, di arrivo sul luogo...) sulla base dei report mensili acquisiti e condivisi con la C.O.R.E.S., nel rispetto dei protocolli aziendali e della centralizzazione primaria all'ospedale nel rispetto delle reti di patologia;
- contributo allo sviluppo delle reti di patologia attivate a livello regionale e direttamente correlate all'attività di emergenza e urgenza sanitaria;
- rafforzamento dell'integrazione funzionale tra le attività di emergenza e urgenza extra ed intraospedaliera;
- promozione di progetti di miglioramento organizzativo e clinico-assistenziale in tema di emergenza e urgenza extra-ospedaliera;
- monitoraggio costante del numero dei mezzi di soccorso operativi ed impegno al potenziamento temporaneo della rete con mezzi aggiuntivi (c.d. "a spot") su richiesta della C.O.R.E.S., in caso di necessità operative contingenti, provvedendo anche agli atti di natura amministrativa che ne derivano (attestazione delle presenze e dei consumi, validazione delle fatture, ecc.) con il supporto amministrativo della U.O.C. Coordinamento Supporto Amministrativo Emergenza Urgenza e dell'Area Funzionale Tecnica;
- monitoraggio costante della non operatività dei mezzi di soccorso con analisi delle criticità e possibili proposte di miglioramento;
- gestione funzionale del personale del comparto e dei mezzi operativi nel territorio della U.O.C. Territorio Lazio, gestione gerarchica, oltre che funzionale per il personale direttamente assegnato;
- segnalazione alla U.O.C. Patrimonio e Gestione Risorse Immobiliari e Tecnologiche delle eventuali criticità relative ai locali e impianti delle postazioni territoriali di propria competenza;
- promozione/facilitazione dei percorsi di collaborazione/integrazione tra il personale assegnato alle U.O.C. Territorio Lazio e le C.O.R.E.S., nonché quello assegnato ai Dipartimenti di emergenza urgenza intra- ospedaliera delle Aziende di riferimento;
- valutazione dei risultati derivanti dalle attività di soccorso e controllo dei percorsi clinico-assistenziali nelle reti di patologia;
- assicurazione della corretta gestione del ciclo della documentazione (compilazione schede di soccorso, archiviazione in locale, notifica alla C.O.R.E.S. l'avvenuta archiviazione);
- definizione con il supporto dell'U.O.C. Formazione e Ricerca di percorsi formativi e informativi rivolti agli operatori delle U.O.C. Territorio Lazio in relazione agli aspetti organizzativi, tecnici e operativi;



- gestione del rapporto con Enti del Terzo Settore convenzionati con ARES e con Enti Privati contrattualizzati da ARES operativi nel territorio della U.O. C. Territorio Lazio, per lo svolgimento dell'attività di soccorso sanitario di emergenza urgenza extraospedaliero;
- gestione delle relazioni e della comunicazione con tutti i livelli istituzionali e con i media, per quanto di competenza, e in collaborazione con la funzione aziendale U.R.P., Ufficio Stampa e Comunicazione;
- promozione delle iniziative scientifiche inerenti all'attività svolta;
- predisposizione e condivisione con la C.O.R.E.S. e le altre U.O.C. interessate di piani di risposta territoriale, compresa quelle di natura NBCR, in occasione di eventi straordinari locali, con la previsione d'integrazione, in caso di evento evolutivo, con risorse aziendali ed extraregionali;
- monitoraggio dell'appropriata attività di soccorso svolta dalle risorse di Ente terzo, convenzionati o contrattualizzati, sia relativa all'equipaggio che mediante a visite ispettive relative ai mezzi che alle postazioni;
- predisposizione e attuazione di progetti per il potenziamento della telemedicina nel soccorso sanitario;
- predisposizione di eventi esercitativi in accordo con le C.O.R.E.S., la U.O.C. Maxiemergenza e Grandi Eventi e la U.O.C. Elisoccorso.

Profilo soggettivo

Il candidato prescelto dovrà possedere:

- esperienza nella direzione e gestione, nell'ottica dell'integrazione di soggetti e risorse, di un servizio complesso e articolato, che si estende su un ampio e diversificato ambito territoriale;
- conoscenza, competenza ed esperienza professionale relativamente agli aspetti normativi, clinici ed organizzativi dei percorsi assistenziali in emergenza-urgenza extra-ospedalieri e ospedalieri, compresi quelli relativi ai grandi eventi e alle maxiemergenze;
- capacità di individuare le priorità e le necessità di aggiornamento relative alla formazione del personale assegnato alla U.O.C., sia in riferimento alle materie di interesse specifico che in un'ottica di promozione dell'autonomia tecnico-professionale, anche attraverso collaborazioni con altre istituzioni competenti (ASL, Aziende ospedaliere, VV.F., Protezione civile, Forze dell'ordine, etc.);
- capacità di favorire l'integrazione tra diverse strutture aziendali nonché il raccordo con strutture ospedaliere e altri enti istituzionali
- capacità di gestione del personale affidato, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, e orientamento dell'attività secondo obiettivi, individuali e di équipe;
- capacità di gestire situazioni conflittuali e costruire un clima organizzativo positivo;
- capacità di gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari, promuovendo l'integrazione e il coinvolgimento di tutti i componenti nonché la motivazione al lavoro in gruppo;
- capacità di gestione delle risorse umane, tecnologiche, materiali e finanziarie assegnate in relazione agli obiettivi gestionali attribuiti annualmente;
- capacità di predisporre, attuare e monitorare nuovi progetti in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali;
- capacità di gestire e analizzare flussi informativi e dati di attività, nell'ottica del miglioramento continuo e dell'efficienza gestionale;



- capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo un approccio di health technology assessment;
- conoscenza dei principi di governance e di gestione del Rischio Clinico in sanità;
- conoscenza dei sistemi di valutazione della qualità, della sicurezza e dell'efficienza in ambito sanitario;
- conoscenza dei processi di gestione del budget assegnato dalla Direzione Strategica, per un corretto e razionale uso delle risorse attribuite.

Il profilo del candidato dovrà garantire coerenza con le finalità del servizio U.O.C. Territorio Lazio 2, integrando visione strategica, capacità operativa e orientamento alla salute pubblica territoriale.

La Commissione fa presente che, come indicato nel bando, ai sensi del novellato art. 15 comma 7-bis punto b) del D.Lgs. 502/92, effettuerà la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato, e degli esiti di un colloquio.

La Commissione dispone complessivamente di **80 punti**, così ripartiti:

- **45 punti** per il curriculum professionale;
- **30 punti** per la prova colloquio;
- **05 punti** per la scelta a favore del rapporto di lavoro esclusivo;

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno aziendale come sopra descritto, mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicati nell'avviso; inoltre, la valutazione del curriculum vitae avrà carattere prevalente rispetto alla macroarea colloquio al fine dell'assegnazione di punteggi in misura corrispondente.

La Commissione, relativamente alla **MACROAREA-CURRICULUM**, nel rispetto di quanto indicato nel bando, dispone di: **fino a 35 punti** per l'esperienza professionale e **fino a 10 punti** per l'attività di studio – didattica – congressuale e produzione scientifica.

La Commissione valuterà l'esperienza professionale nel seguente modo:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: **max punti 5**, così articolati:

- Struttura Emergenza Territoriale/DEA II Livello
1 punto per anno (per un max di 5 punti);
- Struttura sede di DEA I Livello
0,75 punto per anno (per un max di 2,5 punti);
- Struttura sede di PS
0,50 punto per anno (per un max di 2.5 punti);
- Struttura non inserita nella rete dell'emergenza
0,25 punto per anno (per un max 1,25 punti);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti,



lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi cinque anni: **max punti 20**, così articolati:

- Direttore Struttura Complessa
4 punti per anno;
- Dirigente Struttura Semplice Dipartimentale
3 punti per anno;
- Responsabile Struttura Semplice
2 punti per anno;
- Dirigente con incarico Alta Specializzazione
1 punto per anno;
- Direttore ff Struttura Complessa
3 punti per anno.

Si è, altresì, deciso di arrotondare all'anno i periodi superiori a sei mesi di attività e non valutare i periodi di durata inferiore.

c) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi cinque anni: **max punti 10**:

la Commissione valuterà l'attività svolta dai candidati mettendola in stretta correlazione con il profilo professionale descritto nel bando, tenendo conto del volume delle attività, della loro complessità ed in particolare della loro aderenza agli aspetti innovativi della branca in oggetto.

La Commissione valuterà l'attività di studio – didattica – congressuale e produzione scientifica nel seguente modo:

d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: **max punti 2**, così articolati:

- Soggiorni di studio o addestramento durata non inferiore ai tre mesi presso centri di alta specializzazione
0,40 punti per evento (per un max di 2 punti);

e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi cinque anni: **max punti 3**, così articolati:

- Docenze universitarie
0,50 punto per anno docenza (per un max di 2 punto);
- Partecipazione docente o relatore scuole formazione personale sanitario
0,10 punto (per un max di 1 punto);

f) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi cinque anni: **max punti 5**, così articolati:

- Pubblicazioni su riviste Impact Factor attinenti
0,40 punto per produzione (per un max di 2 punti);
- Pubblicazioni su riviste Impact Factor non attinenti
0,20 punti per produzione (per un max di 1 punto);



- Pubblicazioni su riviste non Impact Factor attinenti
0,20 punti per produzione (per un max di 1 punto);
- Pubblicazioni su riviste non Impact Factor non attinenti
0,10 punti per produzione (per un max di 0,50 punto);
- Pubblicazioni di atti congressuali/manuali
0,05 punti per produzione (per un max di 0,50 punto).

La Commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione, garantiranno che gli elementi inerenti all'attività professionale evidenziata dal curriculum avranno carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio.

Stabilito quanto sopra, la Commissione procede, quindi, alla valutazione del curriculum presentato da ciascun candidato ammesso, secondo riportato nel prospetto n. **1**, compilando per ognuno la relativa "*scheda curriculum*", allegate quali parti integrante e sostanziale del presente verbale (**all. n. 2**).

Relativamente alla **MACRO AREA-COLLOQUIO** la Commissione, prima dell'espletamento della prova, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustrerà nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

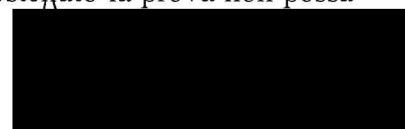
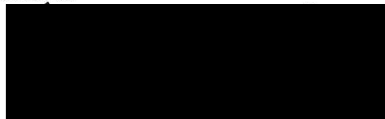
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione stabilisce di somministrare a tutti i candidati le medesime domande, predisponendo sei domande tre relative ad aspetti clinici e tre ad aspetti organizzativo/gestionali (**all. n. 3**). I quesiti vengono trascritti alternativamente su tre fogli e ciascun foglio – contenente una domanda tecnica ed una gestionale – viene ripiegato ed inserito nelle buste A, B e C, chiuse e siglate da tutti i componenti la commissione.

Durante lo svolgimento del colloquio, i candidati verranno riuniti in un unico locale, avendo cura di evitare ogni comunicazione tra gli stessi, affinché colui che abbia già sostenuto la prova non possa interfere con gli altri in attesa di sostenerla.





Relativamente all'ulteriore ambito di valutazione MACRO AREA-ESCLUSIVITÀ la Commissione decide di attribuire 5 punti per l'opzione espressa a favore del rapporto di lavoro esclusivo.

Alle ore 12:30 la Commissione sospende i lavori e si aggiorna alle ore 14.30 per la prova colloquio.

Alle ore 14.30 la Commissione riprende i lavori per procedere alla prova colloquio.

Si prosegue con l'appello dei candidati ammessi ed alla loro identificazione mediante documento di riconoscimento (**all. n. 4**).

Risultano presenti i candidati: [redacted] (n. identificativo 26096/2025), [redacted] (n. identificativo 26371/2025), [redacted] (n. identificativo 25975/2025), [redacted] (n. identificativo 25777/2025).

I candidati consegnano le proprie apparecchiature mobili, che verranno restituite a ciascuno al termine della prova.

Si chiede ad uno dei candidati di estrarre un bigliettino da una busta, nella quale sono stati inseriti 21 biglietti ripiegati contenenti ciascuno una lettera dell'alfabeto italiano.

Il candidato [redacted] (n. identificativo 25777/2025) estrae il bigliettino con la lettera "F".

Il colloquio, pertanto, avrà inizio con il candidato [redacted] (n. identificativo 26096/2025), ed a seguire gli altri in ordine alfabetico.

La Commissione, per il tramite del Direttore Sanitario, illustra sinteticamente il contenuto oggettivo e soggettivo dell'incarico a concorso

Si chiede, quindi, ad uno dei candidati di estrarre una delle tre buste predisposte nel corso della mattinata "A", "B" e "C", contenenti le domande oggetto di esame.

Il candidato [redacted] (n. identificativo 25777/2025) estrae la Busta "C".

Il suddetto candidato apre le buste non estratte, sigla, riporta la dicitura "non estratta" e legge il contenuto (**all. n. 5**):

Busta "A"

1. Gestione dell'ictus cerebrale.
2. Benessere organizzativo: Quali strategie metterebbe in atto per prevenire il burnout del personale operativo impiegato in un contesto di emergenza territoriale ad alta intensità.

Busta "B"

1. Gestione della dissecazione aortica acuta.
2. Integrazione Territoriale: Come promuovere l'integrazione tra le postazioni territoriali della sua UOC e le Centrali Operative (CORES) per migliorare i tempi di risposta al cittadino.

La Commissione apre la busta "C", piega il foglio contenente i quesiti in modo tale che non sia possibile leggere il contenuto; il suddetto candidato sigla il foglio e appone la dicitura "estratta".

La prova d'esame ha svolgimento nella sala riunione sita al 1° piano della Palazzina Direzionale, il cui accesso rimane libero per i candidati che hanno svolto la prova. I candidati in attesa di sostenere il colloquio vengono fatti sostare nella sala d'aspetto ubicata al primo piano, ove, peraltro, non sarà possibile l'utilizzo di dispositivi mobili.

Il candidato esaminato non potrà accedere nella sala di stazionamento.



La Commissione si avvale dell'assistenza della Segreteria della Direzione Sanitaria presente al piano primo in prossimità della sala d'aspetto dove attendono i candidati da esaminare.

Viene ammesso al colloquio il primo candidato, come da sorteggio, [REDACTED] (n. identificativo **26096/2025**) che viene invitato a leggere i due quesiti oggetto della prova colloquio contenuti nella **Busta "C" (all. n. 6)**:

1. Gestione del trauma maggiore.
2. Ottimizzazione Risorse: A fronte di un vincolo di bilancio, come prioritizzerebbe gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi o delle dotazioni elettromedicali nella sua area di competenza.

Il Presidente della Commissione comunica il punteggio relativo alla Macro Area-Curriculum pari a **40,45/45 punti**.

Al termine della prova le risultanze sono le seguenti:

il candidato dimostra buona conoscenza degli argomenti oggetto della prova concorsuale e appropriatezza nell'esposizione

La Commissione, pertanto, attribuisce al colloquio **punti 27/30**.

Viene ammesso al colloquio il candidato [REDACTED] (n. identificativo **26371/2025**), il quale legge i quesiti oggetto della prova colloquio.

Il Presidente della Commissione comunica il punteggio relativo alla Macro Area-Curriculum pari a **22,30/45 punti**.

Al termine della prova le risultanze sono le seguenti:

il candidato dimostra buona ed esaustiva conoscenza degli argomenti oggetto della prova concorsuale, con appropriatezza di linguaggio.

La Commissione, pertanto, attribuisce al colloquio **punti 28/30**.

Viene ammesso al colloquio il candidato [REDACTED] (n. identificativo **25975/2025**) il quale legge i quesiti oggetto della prova colloquio.

Il Presidente della Commissione comunica il punteggio relativo alla Macro Area-Curriculum pari a **26,00/45 punti**.

Al termine della prova le risultanze sono le seguenti:

il candidato dimostra buona ed esaustiva conoscenza degli argomenti oggetto della prova concorsuale, con appropriatezza di linguaggio.

La Commissione, pertanto, attribuisce al colloquio **punti 28/30**.

Viene ammesso al colloquio il candidato [REDACTED] (n. identificativo **25777/2025**) il quale legge i quesiti oggetto della prova colloquio.

Il Presidente della Commissione comunica il punteggio relativo alla Macro Area-Curriculum pari a **17,15/45 punti**.

Al termine della prova le risultanze sono le seguenti:

il candidato dimostra buona ed esaustiva conoscenza degli argomenti oggetto della prova concorsuale, con appropriatezza di linguaggio.

La Commissione, pertanto, attribuisce al colloquio **punti 28/30**.

La Commissione, terminati i colloqui, viste le *schede curriculum* precedentemente predisposte (cfr all. n. 2) compila per i candidati presenti alla prova orale la relativa *scheda di valutazione complessiva*, inserendo i punteggi del curriculum professionale e del colloquio, ed assegnando il punteggio corrispondente alla Macro Area – Esclusività. La scheda viene allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale del medesimo (**all. n. 7**); di seguito la tabella n. 2 riepilogativa:

Cognome Nome e n. identificativo	Punti Curriculum Professionale	Punti Colloquio	Punti Esclusività
██████████ (n. identificativo 26096/2025)	40,45	27	5
██████████ (n. identificativo 26371/2025)	22,30	28	5
██████████ (n. identificativo 25975/2025)	26,00	28	5
██████████ (n. identificativo 25777/2025)	17,15	28	5

Prospetto n. 2

La Commissione prende atto che tutti i candidati hanno conseguito l' idoneità; infine, tenendo conto dei migliori punteggi conseguiti dai medesimi candidati predispone la graduatoria degli idonei da trasmettere al Direttore Generale di ARES 118, che risulta così composta:

	Cognome Nome e n. identificativo	PUNTEGGIO
1	Guglielmelli Emanuele ██████████	72,45
2	██████████ (n. identificativo 25975/2025)	59,00
3	██████████ (n. identificativo 26371/2025)	55,30
4	██████████ (n. identificativo 25777/2025)	50,15

Prospetto n. 3

La Tabella viene affissa in bacheca nell'atrio della sede legale di ARES 118.

La Commissione sottoscrive il presente verbale, il quale assume anche il valore di "Relazione sintetica", e dà mandato al Segretario di trasmettere tutti gli atti relativi al presente avviso al Direttore Generale, affinché si provveda tra l'altro, alla pubblicazione sul sito internet di ARES della documentazione di cui alla normativa vigente (art. 15, comma 7bis, lett.d) del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii e art. 5 della DGR Lazio n. 730/2024).








Esaurito ogni lavoro, la Commissione dà mandato al Segretario di trasmettere il verbale e i relativi allegati al Direttore Generale, e scioglie la seduta alle ore 17:15.

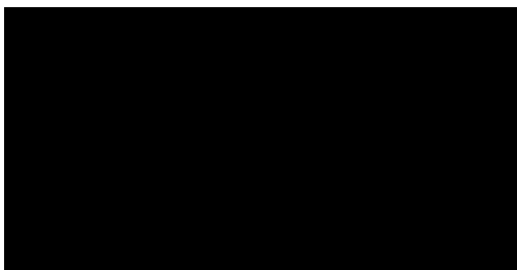
Letto, confermato e sottoscritto.

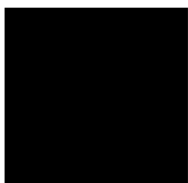
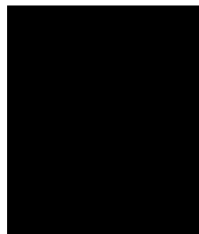
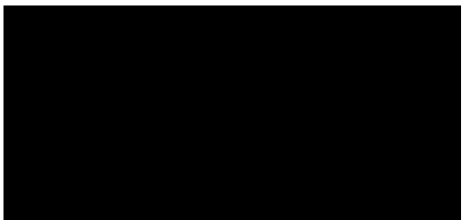
Roma, 15 aprile 2026

LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Presidente	dr.ssa Genni Spargi
Componente di diritto	dr.ssa Simona Ursino
Componente titolare	dr. Alessandro Bianchi
Componente titolare	dr. Angelo Leo
Segretario verbalizzante	dr.ssa Cursano Claudia

The redacted area contains the signatures and names of the five members of the evaluation commission. The signatures are written in black ink over the redacted background. The names correspond to the list on the left: Genni Spargi, Simona Ursino, Alessandro Bianchi, Angelo Leo, and Claudia Cursano.





DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

La sottoscritta SPARGI GENNI, [REDACTED]

[REDACTED], con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'UOC TERRITORIO LAZIO 2 A) Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione ovvero B) Area Medica e delle Specialità mediche, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto con deliberazione 15 settembre 2025, n. 843 e pubblicato sul BURL n. 81 del 02/10/2025 e sulla G.U. n. 82 del 21/10/2025, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

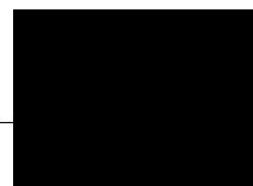
- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda AUSL Toscana Sud-Est, Ospedale di Grosseto- Regione Toscana, in qualità di titolare della seguente struttura complessa: Direttore UOC Anestesia e Rianimazione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvivere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di che trattasi

Cognome	Nome	N. identificativo
[REDACTED]	[REDACTED]	26096/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	26371/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	25975/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	25777/2025

Roma, 15/04/2026

Firma del dichiarante _____



(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

NOTE

1. L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2. L'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."

3. L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4. L'art. 6 bis della Legge 241/1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".



DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto BIANCHI ALESSANDRO, nato a [REDACTED] residente in [REDACTED] con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'UOC TERRITORIO LAZIO 2 A) Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione ovvero B) Area Medica e delle Specialità mediche, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto con deliberazione 15 settembre 2025, n. 843 e pubblicato sul BURL n. 81 del 02/10/2025 e sulla G.U. n. 82 del 21/10/2025, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda ASL AT Presidio Ospedaliero Cardinal Massaia di Asti – Regione Piemonte, in qualità di titolare della seguente struttura complessa: Direttore UOC Anestesia e Rianimazione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di “prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvivere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. [REDACTED]

Elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di che trattasi

Cognome	Nome	N. identificativo
[REDACTED]	[REDACTED]	26096/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	26371/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	25975/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	25777/2025

Roma, 15/04/2026

Firma del dichiarante

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

NOTE

1. L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).
2. L'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."
3. L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
4. L'art. 6 bis della Legge 241/1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto LEO ANGELO, nato a [REDACTED], residente in [REDACTED] con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'UOC TERRITORIO LAZIO 2 A) Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione ovvero B) Area Medica e delle Specialità mediche, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto con deliberazione 15 settembre 2025, n. 843 e pubblicato sul BURL n. 81 del 02/10/2025 e sulla G.U. n. 82 del 21/10/2025, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

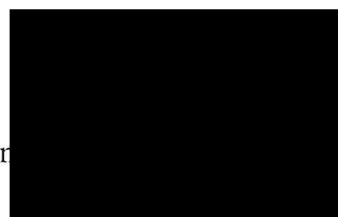
- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda AST Macerata, Presidio Ospedaliero Camerino – Regione Marche, in qualità di titolare della seguente struttura complessa: Direttore UOC Anestesia e Rianimazione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di “prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvivere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di che trattasi

Cognome	Nome	N. identificativo
[REDACTED]	[REDACTED]	26096/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	26371/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	25975/2025
[REDACTED]	[REDACTED]	25777/2025

Roma, 15/04/2026

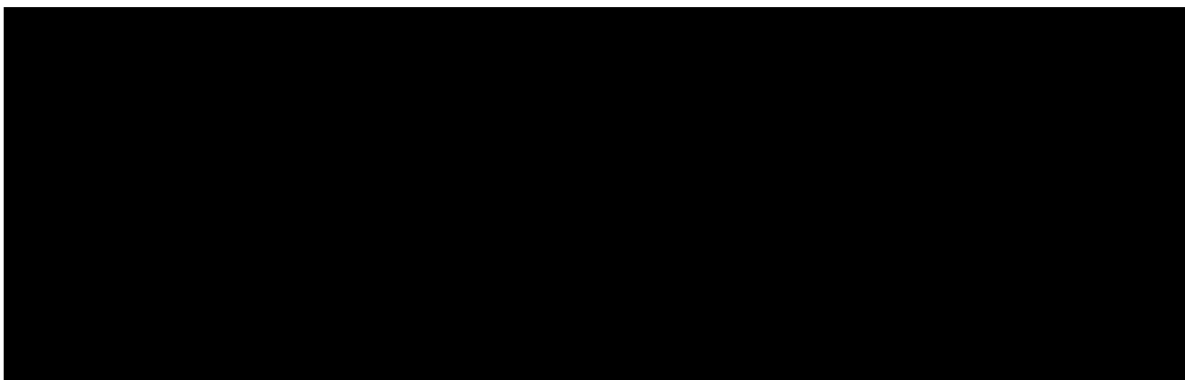
Firma del dichiarante



(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

NOTE

1. L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).
2. L'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."
3. L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
4. L'art. 6 bis della Legge 241/1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".



DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

La sottoscritta [REDACTED] nata a [REDACTED], residente in [REDACTED] [REDACTED] con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'UOC TERRITORIO LAZIO 2 A) Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione ovvero B) Area Medica e delle Specialità mediche, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto con deliberazione 15 settembre 2025, n. 843 e pubblicato sul BURL n. 81 del 02/10/2025 e sulla G.U. n. 82 del 21/10/2025, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

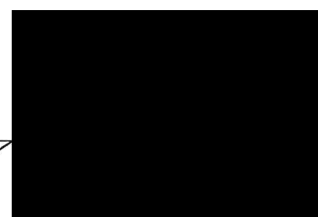
- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda ARES 118, in qualità di titolare della seguente struttura complessa: Direttore Sanitario;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvivere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di che trattasi

Cognome	Nome	N. identificativo
		26096/2025
		26371/2025
		25975/2025
		25777/2025

Roma, 15/04/2026

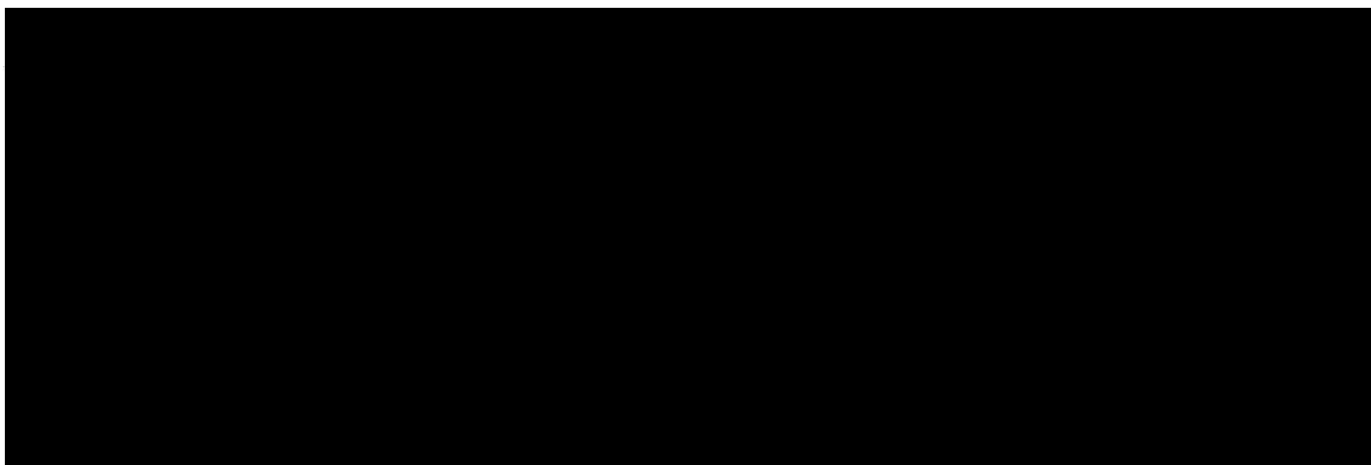
Firma del dichiarante



(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

NOTE

1. L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).
2. L'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."
3. L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
4. L'art. 6 bis della Legge 241/1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".




DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

La sottoscritta CURSANO CLAUDIA, nata a [REDACTED], residente in [REDACTED], con riferimento alla nomina di Segretario verbalizzante della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore dell'UOC TERRITORIO LAZIO 2 A) Area Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione ovvero B) Area Medica e delle Specialità mediche, disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto con deliberazione 15 settembre 2025, n. 843 e pubblicato sul BURL n. 81 del 02/10/2025 e sulla G.U. n. 82 del 21/10/2025, consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

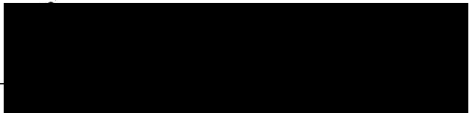
DICHIARA

- di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda ARES 118, in qualità Collaboratore Amministrativo – Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di “prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”;
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvivere successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/1990;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste nei Capi V e VI del D.lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Elenco candidati ammessi all'avviso pubblico di che trattasi

Cognome	Nome	N. identificativo
		26096/2025
		26371/2025
		25975/2025
		25777/2025

Roma, 15/04/2026

Firma del dichiarante 

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

NOTE

1. L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere". Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2. L'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."

3. L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4. L'art. 6 bis della Legge 241/1990 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

